

29. attenti alle razionalizzazioni: ai fumogeni

montaggio

Noam Chomsky

strategia subdola delle "cortine fumogene"

il fine la "fabbrica del consenso" con l'obiettivo (nascosto) di avviare un attacco radicale alle libertà

i mezzi

- agitare paure, pericoli, terrore e alimentare diffidenza, distanze, odio: immigrati, neri, gay, rom ... e alimentare bias
- proclamare come propri valori unici e totali: ordine, sicurezza, purezza, razza, nazionalismi, identità, radici, sacralità, religione, tradizioni ...

pregiudizi
convinzioni
placeido/nocebo

Westen Drew, 2007, *La mente politica*
Jean Aurélie, 2021, *Nel paese degli algoritmi*
McIntyre Lee Cameron, 2021, *Come parlare con chi nega la scienza*

smontaggio

cosa non fare

■ è mirare al bersaglio sbagliato: discutere le razionalizzazioni e il loro risultato (pur segnalando il dissenso)

cosa fare

- essere consapevoli delle distorsioni logiche in azione
- risalire alle radici del negazionismo: interessi economici e emozioni appartenenze comunitarie, sentimento di avversione e rabbia, sentirsi alienati, erosione della fiducia.
- né assecondare, né trascurare, né semplicemente condannare, ma affrontare con pacatezza.

se hanno acceso
un fuoco,
non soffiare sul
fumo

1. la forma: si fondano sull'urgenza irrinunciabile a conoscere "secondo cause", cercare ragioni (*logos*);
si affidano a scorciatoie rassicuranti sulla base della comune condivisione, fornendo ragioni preordinate: razionalizzazioni dei propri pregiudizi emotivi (*pathos*: pathos prevarica il *logos*);

2. occorre un esame della razionalizzazione: impegno-coraggio dello smascherare (*ethos*). Strategie ricorrenti del negazionismo scientifico in cinque tropi comuni; «Noam Chomsky parlava di autodifesa intellettuale contro ogni "fabbrica del consenso"»:

1. *Cherry-picking* - utilizzare solo le "ciliegie" (-prove) che possano supportare la propria ipotesi – tesi;
2. Fiducia nelle teorie del complotto - una delle forme più tossiche (e strumentalmente diffuse) del ragionamento;
3. Fiducia nei falsi esperti - sulla base del diritto di scegliere tra le opinioni, poiché nulla è definitivamente dimostrato;
4. Ragionamento illogico - finta argomentazione, depistaggio, falsa analogia, falsa dicotomia, saltare alle conclusioni...
5. La presunta perfezione della scienza – se una tesi non è vera e non è condivisa al 100% allora sono valide anche le altre.

n.b. Gli unici che insistono sul fatto che la scienza debba essere perfetta sono coloro che non hanno mai fatto scienza.